



**Scuola Secondaria Statale di Primo Grado
"Giovanni XXIII - Lucarelli"**
70021 Acquaviva delle Fonti (Bari)
Distretto Scolastico n.14 – C.M. BAMM25500P – C.F. 82002930723
Presidenza Tel. 080.76.10.13 Segreteria Tel. 080.3050448
e-mail: BAMM25500P@istruzione.it
Plesso "Giovanni XXIII" Via Palombella n.1, Tel./fax 080.3050448
Plesso "Lucarelli", Via Leone XIII n. 4, Tel./fax 080.761387

NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



**In applicazione dello statuto
delle studentesse e degli studenti**

**VERSIONE RIDOTTA
PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI**

REGOLAMENTO DISCIPLINARE IN APPLICAZIONE DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Premessa

La Scuola Secondaria di 1° Grado "Giovanni XXIII - Lucarelli" di Acquaviva delle Fonti (BA), istituzione autonoma, nell'elaborazione del "Regolamento di disciplina delle alunne e degli alunni" ha inteso applicare, compatibilmente con le norme ordinamentali vigenti, **il D.P.R. del 24 Giugno 1998, N. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di seguito denominato "statuto")**, così come **modificato ed integrato dal D.P.R. del 21 novembre 2007 pubblicato il 18.12.2007 sulla G.U. n° 293.**

Il Regolamento di disciplina, tra l'altro, è esplicitamente richiamato dall'art.14, comma 2°, del "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n°275, : **"..... a norma dell'art. 4 del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, approvato con D.P.R. 24 giugno 1998, n°249", le istituzioni scolastiche adottano il regolamento di disciplina degli alunni.**

Nella elaborazione del presente regolamento espressione di autonomia funzionale, didattica, organizzativa di ricerca, sperimentazione e sviluppo, l' istituzione ha tenuto e terrà conto delle compatibilità con l'evoluzione normativa degli ordinamenti.

Premesso che *"Lo Statuto delle studentesse e degli studenti"* definisce diritti e doveri degli studenti riportati rispettivamente negli artt. 1 e 2 e che nella premessa della C.M. 3602, illustrativa del Regolamento di cui al D.P.R. 235 del 21 /11/ 2007, vi è esplicito riferimento alla *"realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglia, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità e possono condividere regole e percorsi di crescita degli studenti"*, la Scuola Secondaria di 1° Grado "Giovanni XXIII - Lucarelli" di Acquaviva delle Fonti, ha scelto di elaborare un modello di "Patto Educativo di Corresponsabilità" previsto all'art.5-bis del citato Regolamento (D.P.R. 235 del 21/11/2007) recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 249/98 di cui si riportano integralmente gli art. 2 (diritti) e 3 (doveri).

PARTE PRIMA

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (art.5bis)

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
 Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";
 Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
 Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";
 si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale:

(riferim. ad articoli dello statuto)	LA SCUOLA SI IMPEGNA A....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
<p style="text-align: center;">OFFERTA FORMATIVA</p> <p><i>Art.2 comma 1: "Lo studente ha diritto ha una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee".</i></p>	<p>Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale</p>	<p>Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto</p>	<p>Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità</p>

<p style="text-align: center;">RELAZIONALITA'</p> <p><i>Art.2 comma 2: "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza"</i></p> <p><i>Art.3 comma 2: "Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale scolastico e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi".</i></p>	<p>Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.</p> <p>Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza attiva.</p>	<p>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni</p>
--	---	--	---

<p align="center">PARTECIPAZIONE</p> <p><i>Art. 3 comma 1: "Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio".</i></p>	<p>Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo</p>	<p>Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe</p>
<p align="center">INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p><i>Art. 3 comma 4: "Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti".</i></p>	<p>Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà</p>

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto:

1. alla tutela della propria libertà di apprendimento; a essere educato ai valori della libertà, pluralismo, solidarietà, convivenza democratica; a esprimere la propria libertà di pensiero, parola e critica, nelle forme consentite e nel rispetto degli altri.
2. al rispetto della sua personalità e del suo sviluppo personale, civico e professionale;
3. alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale che la scuola possieda o abbia bisogno di conoscere per motivi educativi e didattici;
4. alla continuità dell'apprendimento con l'offerta di attività di orientamento, sostegno e recupero;
5. al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali per gli studenti stranieri;
6. ad avere occasioni sistematiche di confronto e di elaborazione, prospettiva con i propri compagni e con le altre componenti scolastiche;
7. a partecipare da protagonisti all'organizzazione di attività scolastiche ed extrascolastiche;
8. di conoscere all'inizio dell'anno gli obiettivi educativi e didattici trasversali e specifici delle varie discipline;
9. di conoscere i risultati attesi, i criteri e i metodi di verifica e di valutazione;
10. alla trasparenza delle procedure relative ai procedimenti disciplinari;
11. ad essere informato su quanto deliberato dagli organi collegiali rispetto alle attività scolastiche ed extra scolastiche
12. a richiedere e ottenere dagli insegnanti e dal D.S. ogni informazione relativa al proprio rendimento e alla propria partecipazione della vita scolastica.

Art. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha il dovere di:

1. condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo ogni singolo aspetto di responsabilità;
2. partecipare alla propria formazione e alla vita della scuola attivamente e con impegno;
3. rispettare gli impegni assunti nell'adempiere i compiti assegnati a casa;
4. essere puntuale e frequentare con regolarità le lezioni;
5. usare la massima igiene e pulizia nel servirsi dei servizi igienici;
6. rispettare il regolamento di istituto e invitare i compagni a farlo;
7. nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente;
8. gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

Art. 3 DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

I genitori hanno il diritto:

1. di partecipare alla vita scolastica e di riunirsi a scuola previo accordo con il D.S.;
2. all'informazione e alla trasparenza dei processi e dei percorsi educativi che riguardano i loro figli;
3. ai colloqui individuali e alle udienze generali con gli insegnanti e con il D.S.;
4. di conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti durante l'anno;
5. di essere informati telefonicamente o per iscritto, in merito ai provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei loro figli;
6. controllare l'andamento didattico e comportamentale dei propri figli in collaborazione attiva ed efficace con i docenti, il personale ATA e il D.S.

I genitori hanno il dovere di:

1. prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;

2. condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;
3. collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli;
4. prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di critica.

LA DISCIPLINA E GLI ORGANI DI GARANZIA

(art.4 dello statuto 249/98 così come modificato dal D.P.R. 21.11.2007 n°235)

La Scuola Secondaria di 1°Grado "Giovanni XXIII - Lucarelli", evidenzia che:

- *"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, **nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica**". (art. 4 comma 4^a integrato dall'art.1 comma 2^a del DPR 235/07);*
- **La responsabilità disciplinare è personale.** Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto salvo quanto disposto in materia di ammissione alla classe successiva in caso di grave insufficienza nella valutazione del comportamento (art.1 comma 9-bis DPR 235/07);
- *"Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno". Esse **tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano**. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica".(art. 4 comma 5^a integrato dall'art. 1 comma 5^a del DPR 235/07);*
- **Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale sono adottate dal Consiglio di Istituto.**"(art. 1 DPR 235/07 comma 6^a);
- *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni (art. 1 comma 7^a DPR 235/07);salvo quanto disposto nei commi precedenti.*

GLI ORGANI DI GARANZIA

(cfr. art. 5 del D.P.R. 249/98 modificato dall'art. 2 del D.P.R. 235/07)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Organo di garanzia interno alla scuola

Comma 1: Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche ...*omissis*... , che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da **un docente** designato dal consiglio di istituto ...*omissis*... e da **due rappresentanti eletti dai genitori**, ed è presieduto dal **dirigente scolastico**.

Comma 2: L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta ...*omissis*... di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Organo di garanzia regionale

Comma 3: Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti ...*omissis*... da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento ...*omissis*... . La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto ...*omissis*... da tre docenti e da due genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

Comma 4: L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti,

svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Comma 5: Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Comma 6: Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

Comma 7: L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA
SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO
“GIOVANNI XXIII - LUCARELLI”

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

A) Composizione

L'Organo di garanzia interno alla scuola resta in carica per due anni scolastici e si compone di quattro membri:

- = il Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza;
- = un docente designato dal consiglio di istituto;
- = due rappresentanti eletti dai genitori delle classi prime e seconde.

B) Procedure per la candidatura e per l'elezione dei docenti

1. I docenti, con contratto di lavoro a T.I., con sede definitiva presso la scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII - Lucarelli", esprimono la propria candidatura al presidente del consiglio d'istituto, dichiarando di essere consapevoli che nessun compenso accessorio è loro dovuto.
2. Il consiglio d'istituto, dopo un dibattito preparatorio, vota a scrutinio segreto i nominativi dei docenti candidati.
3. Risulta eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di suffragi. In caso di parità prevale il candidato con maggiore anzianità di servizio.
4. In caso di assenza di candidature, il presidente del consiglio di istituto procede al sorteggio tra i docenti con almeno sette anni di titolarità nella scuola ad esclusione di quelli che hanno i requisiti per accedere al diritto alla quiescenza nei successivi due anni. I docenti eletti durano in carica per due anni scolastici.

C) Procedura per l'elezione dei rappresentanti dei genitori

1. I rappresentanti dei genitori vengono eletti ogni due anni tra i rappresentanti nei consigli delle classi prime e seconde.
2. Tutti i rappresentanti delle prime e seconde classi sono invitati a proporre la loro candidatura. Una volta composta la lista degli aspiranti il D.S. le consegna in busta aperta a ciascun rappresentante dei consigli di classe. Entro due giorni i rappresentanti restituiscono la scheda votata nella medesima busta chiusa alla segreteria della scuola senza apporre alcun segno di riconoscimento. L'avvenuta consegna viene attestata apponendo la firma sull'elenco nominativo degli aventi diritto al voto.
3. Gli elettori possono esprimere fino a due preferenze.
4. Lo scrutinio si effettua entro il terzo giorno della consegna delle schede, alla presenza di un docente e di un genitore rappresentanti del consiglio d'istituto indicati dal presidente.
5. S'intendono eletti i candidati maggiormente suffragati.
6. In caso di parità prevale il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
7. I non eletti, ordinati secondo il numero di voti ricevuti, possono surrogare i rinunciari.

D) Procedure per il funzionamento dell'organo di garanzia (ODG)

1. Entro due settimane dalle elezioni dei docenti e dei rappresentanti dei genitori il Dirigente convoca per la prima volta l'ODG, per le ulteriori informazioni sui compiti e sugli incarichi interni (segretario e addetto alle comunicazioni con le famiglie).
2. Le convocazioni vengono effettuate per raccomandata a mano.
3. Il presidente una volta ricevuta, su carta libera, la richiesta d'intervento dell'ODG da parte dell'alunno/a interessato/a, entro tre giorni convoca i componenti per l'esame collegiale del carteggio e delle prove presentate a sostegno della richiesta. La richiesta dell'intervento viene assunta al protocollo riservato alunni.
4. Il D.S. convoca tutti i componenti.

5. Le convocazioni, in casi particolarmente gravi e/o che, per la loro natura richiedono decisioni rapide, possono essere effettuate anche nella stessa giornata.
6. La seduta non è valida:
 - a. se il numero dei componenti, D.S. incluso, è inferiore a tre;
 - b. se manca totalmente una delle due componenti elettive (genitore o docente).
7. Se l'ODG non ritiene sufficiente la documentazione fornita per decidere in merito al ricorso, dà mandato al D.S. di convocare, in altra data le parti in causa, compresi gli alunni interessati o i testimoni per ascoltarne rispettivamente le ragioni e le versioni dei fatti.
8. Se si tratta di ricorso avverso mancanze o difetti procedurali deve ritenersi sufficiente l'esame della documentazione fornita.
9. Entro il termine perentorio di dieci giorni, l'Organo dovrà completare la sua istruttoria una decisione in merito.
10. In caso di mancanza di decisione da parte dell'ODG, entro i dieci giorni prescritti dallo Statuto, il Dirigente delibera definitivamente entro e non oltre quindici giorni dall'inizio del procedimento.
11. Il verbale di ciascuna seduta è a cura del segretario dell'organo, rientra negli atti riservati ma visionabile dagli aventi causa.
12. Tutti gli atti in ingresso e in uscita per l'ODG, devono essere protocollati sul Registro di protocollo riservato agli alunni.

ELENCO IN ORDINE CRESCENTE DI GRAVITA' DELLE PRINCIPALI INFRAZIONI DISCIPLINARI SANZIONABILI INDIVIDUATE DALLA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "GIOVANNI XXIII- LUCARELLI" NELL'AMBITO DELLA PROPRIA AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

(in applicazione all'art.1 comma1 del D.P.R. 235/07 modificativo dell'art.4 del D.P.R. 249/98)

- 1. Ritardo per negligenza** *(es. si raggiunge la scuola con molto comodo);*
- 2. Ritardo intenzionale** *(es. ci si ferma di proposito all'esterno della scuola o si va al bar quando è già tardi, ecc.);*
- 3. Assenze non giustificate** *(per negligenza);*
- 4. Assenze arbitrarie non giustificabili** *(con o senza la complicità della famiglia "debole");*
- 5. Uso improprio del permesso per fruire dei servizi igienici** *(es.: lo si chiede troppo spesso senza motivo, ci si trattiene per troppo tempo nei bagni e nei corridoi, si danneggiano o sporcano i locali, le suppellettili, ecc.);*
- 6. Uso scorretto del tempo della pausa** *(si parla ad alta voce o si entra in relazione con gli altri in modo scomposto, si sporca l'aula...ecc.);*
- 7. Uso scorretto o non autorizzato delle attrezzature didattiche;**
- 8. Inosservanza delle dovute forme di rispetto nei confronti del Dirigente scolastico e di tutto il personale della scuola;**
- 9. Abbigliamento non consono al contesto scolastico** *(es.: nudità: come addome scoperto, scollature eccessive, pantaloncini, ecc. che non sono ammesse in nessuna stagione dell'anno);*
- 10. Modalità scorrette di mobilità all'interno della scuola** *(es.: chiasso nei corridoi e per le scale, non rispetto della fila, gestualità pericolose, ecc.);*
- 11. Modalità scorrette di comportamento all'esterno della scuola** *(es.: nel tragitto casa- scuola e viceversa, negli autobus del trasporto alunni, durante le gite o le visite d'istruzione a breve o lungo raggio);*
- 12. Scarso impegno e scarsa produttività con particolare riferimento alle ore di supplenza;**
- 13. Mancato rispetto e/o danneggiamento dei locali e delle attrezzature didattiche;**
- 14. Uso non autorizzato del telefono cellulare e/o di altra apparecchiatura atta a riprendere suoni e/o immagini;**
- 15. Sottrazione o danneggiamento delle cose altrui;**
- 16. Fumo;**
- 17. Rifiuto di esecuzione di un ordine legittimo del docente;**
- 18. Comportamenti in aula che costituiscono, di fatto, sottrazione del diritto allo studio ed interruzione di pubblico servizio;**

- 19. Offese verbali o gestuali nei confronti di docenti durante le lezioni;**
- 20. Comportamenti contrari alle norme e alle disposizioni relative alla sicurezza comprese quelle inerenti le esercitazioni di pronta evacuazione dell'edificio;**
- 21. Violenza verbale, intimidazione o pressione psicologica nei confronti di compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari;**
- 22. Violenza fisica come forma di prevaricazione intenzionale;**
- 23. Violazione della privacy mediante ripresa non autorizzata di immagini fisse o video;**
- 24. Violazione della privacy come maneggiamento non autorizzato di cose altrui o rovistamento negli zaini, nelle tasche, ecc.;**
- 25. Violazione della privacy come lettura di corrispondenza, diari e di tutto ciò che attiene alla sfera personale;**
- 26. Molestie o pressioni psicologiche anche a sfondo sessuale;**
- 27. Ogni altro atto non individuato in modo specifico ma che sia finalizzato ad offendere intenzionalmente la dignità della persona o a limitarne la libertà personale.**

PARTE SECONDA REGOLAMENTO DISCIPLINARE

ART.1: PUNTUALITA' E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AI RITARDI

La puntualità costituisce una forma di rispetto fondamentale per ogni comunità.

Giungere a scuola in ritardo significa:

1. dare scarso valore al proprio lavoro di studente, a quello dei propri compagni, dei docenti e di tutto il personale;
2. "disturbare" il normale svolgersi delle attività;
3. "sottrarre" tempo ed occasioni importanti al proprio apprendimento;
4. rinforzare l'idea che si possano **non rispettare** le regole senza alcuna conseguenza, ecc.
5. **la puntualità costituisce una forma di rispetto fondamentale per ogni comunità.**

Pertanto:

- a. Gli alunni sono tenuti a giungere in orario a scuola, trovarsi in classe entro le 8.30 (inizio effettivo delle lezioni).
- b. Nel caso di ritardo occasionale dovuto a motivi **indipendenti dalla volontà dell'alunno/a**, è possibile che venga ammesso/a in classe senza necessità di giustificazione da parte della famiglia.
- c. Nei casi in cui si verificano episodi frequenti, giustificati o no da riferite cause di forza maggiore, l'alunno/a ritardatario/a, a giudizio del docente della 1^a ora, dovrà obbligatoriamente far giustificare il ritardo dal genitore, entro il giorno seguente.
- d. Le famiglie, se avvisate in forma scritta, dovranno fornire personalmente giustificazioni in quei casi di frequenti ritardi che possono incidere sul rendimento scolastico o che fanno sorgere dubbi sulle cause degli stessi.
- e. I ritardi verranno quantificati in termini di frequenza e di minuti complessivi. **Nei casi più significativi se ne terrà conto in sede di valutazione quadrimestrale**, fatta salva la possibilità di segnalare i casi più gravi ai Servizi Sociali competenti per territorio di residenza dell'alunno/a.
- f. I docenti segnaleranno mensilmente i ritardi al Dirigente Scolastico.

Sanzioni

I ritardi (es. se si raggiunge la scuola con molto comodo, o ci si ferma all'esterno della scuola) saranno sanzionati con la comunicazione a casa e se ripetuti per tre volte, nell'arco del mese, influiranno sull'abbassamento del voto in comportamento.

ART.2 : ASSENZE

La scuola fornisce gratuitamente a ciascun alunno un quaderno delle comunicazioni. In caso di smarrimento o esaurimento, i genitori possono chiedere 1. un duplicato al costo stabilito dalla scuola. Il quaderno ha valore solo se firmato dai genitori e dal Dirigente Scolastico. E' dovere dei genitori depositare la firma sul quaderno delle comunicazioni recandosi a scuola. E' altresì necessaria, la trascrizione di un recapito telefonico utile, da utilizzare in caso di bisogno.

2. Le comunicazioni della scuola vanno sempre trascritte sistematicamente sul quaderno delle comunicazioni e controfirmate dai genitori per essere esibite a qualsiasi controllo. E' considerata grave mancanza sia la non trascrizione di una comunicazione, sia l'assenza di una controfirma; ogni alunno abbia sempre con sé il quaderno riservato esclusivamente alle comunicazioni Scuola-Famiglia e alla giustificazione delle assenze.

3. Le assenze vanno giustificate con puntualità utilizzando gli appositi spazi del quaderno delle comunicazioni. **La giustificazione deve essere firmata da uno dei genitori o chi ne fa le veci. Sono accettate solo le giustificazioni recanti le firme depositate a scuola. La giustificazione sarà controllata e firmata dal docente della prima ora di lezione.**

4. **Le assenze della durata di cinque giorni ed oltre, dovute a malattia**, dovranno essere giustificate, utilizzando i moduli per assenze del libretto personale dell'alunno/a, dal genitore che ha depositato la firma, **il quale provvederà**, al momento del rientro dell'alunno, **a far pervenire alla scuola un certificato medico** che attesti **la durata della malattia, la guarigione completa** e la possibilità per l'alunno/a **di rientrare** nella comunità scolastica. Con le stesse modalità dovranno essere giustificate **le assenze dalle lezioni di strumento musicale.**

5. **L'alunno è tenuto ad informarsi dai compagni circa i compiti assegnati ed altre notizie di suo interesse.**

6. I genitori, tutori o delegati devono presentarsi a scuola sempre muniti di un valido documento di riconoscimento.

Sanzioni

Le assenze non giustificate per tre giorni consecutivi o per la terza volta nell'A.S., saranno sanzionate con la convocazione a scuola della famiglia.

Le assenze non giustificate da gravi motivi (problemi di famiglia, motivi di salute, ecc.) **dalle lezioni di strumento musicale** se superiori ad un terzo dell'orario annuale di insegnamento, determineranno la non partecipazione a rassegne e/o concorsi musicali.

ART.3: USO DEI BAGNI E REGOLAMENTAZIONE DELLA PAUSA

1. **L'accesso ai bagni** può essere consentito, di norma, ad un alunno/a per volta e, salvo impellenti necessità o patologie documentate, per non più di due volte al giorno. A tal fine il personale non docente di reparto dovrà tenere almeno un bagno libero fino all'uscita.

2. I permessi per l'uso dei bagni vengono concessi dai vari docenti che si alternano nel corso della giornata in modo tale che non gravino su una stessa fascia oraria e su un'unica disciplina.

3. E' opportuno non concedere permessi nei primi sessanta minuti di lezione e nel corso dell'ultima mezz'ora (salvo situazioni particolari e reali necessità).

4. Le alunne e gli alunni dovranno ricordare che:

a. nel bagno è consentito trattenersi per il tempo strettamente necessario e mai per "gruppi";

b. i sanitari (water, lavabo, ecc) devono essere adoperati in modo corretto dagli utenti che devono aver cura di lasciarli puliti ogni qual volta ne facciano uso.

c. carte diverse dalla quella igienica e gli assorbenti vanno gettati negli appositi contenitori;

d. i pavimenti non devono mai essere sporcati;

e. le porte e i muri non devono essere imbrattati con scritte o disegni;

f. è severamente vietato infastidire compagni/compagne;

g. è severamente vietato fumare.

Sanzioni

Chiunque si renda deliberatamente responsabile di una o più infrazioni di cui sopra, verrà punito con la **sospensione non inferiore a tre giorni** e, in caso di rotture o guasti provocati da un uso improprio dei bagni, anche con il risarcimento dei danni arrecati all'amministrazione.

5. **La pausa** per la consumazione della **colazione** sarà fruita, da alunne ed alunni, dalle 10.20 alle 10.30.

Le alunne e gli alunni dovranno ricordare che:

a. Durante tale periodo di tempo dovranno "rilassarsi" e "comunicare" gioiosamente, ma compostamente, con i propri compagni e con i docenti senza mai eccedere o mancare di rispetto a nessuno e senza imbrattare l'aula o i corridoi.

b. In caso di atteggiamenti generalizzati giudicati "poco rispettosi" o "inadeguati" dal docente presente, l'aspetto ricreativo della pausa, fermo restando il diritto alla colazione, potrà essere sospeso per uno o due giorni dal docente coordinatore o, in sua assenza, da altro docente previa consultazione con il Dirigente o con il collaboratore vicario, e annotazione sul registro di classe. Per sospensioni di maggiore durata dovrà pronunciarsi il Consiglio di Classe.

c. L'eventuale uso di bottiglie o contenitori di liquidi (acqua, succhi di frutta, ecc.) rientra nella responsabilità personale dell'alunno/a proprietario che ne cura la corretta conservazione e chiusura. Ne risponde personalmente per l'uso improprio che altri fanno del contenitore di liquidi non ben custodito con particolare riferimento all'imbrattare i banchi e pavimenti, al lanciare acqua sui compagni, sui pavimenti o sugli altri oggetti. In caso di ripetute violazioni, può essere irrogata la sanzione del divieto permanente di portare liquidi a scuola.

d. nei casi più gravi, quando è compromessa la sicurezza fisica e psicologica degli alunni e dei docenti, i responsabili sono puniti con sospensione dalle lezioni da 1 o 3 giorni e con l'eventuale esclusione dalle visite d'istruzione, gite e attività extrascolastiche previa deliberazione del C.d.C. e comunicazione scritta alla famiglia.

ART.4: RELAZIONE CON IL PERSONALE DELLA SCUOLA

1. **Gli/le alunni/e sono tenuti/e ad assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola: D.S., D.S.G.A., Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici;**

2. **non rivolgeranno ad essi espressioni irrispettose o minacciose; non useranno mai violenza fisica.**

3. **la classe in segni di saluto e rispetto, si leverà in piedi in caso di visita del D.S. o di altra autorità scolastica e al momento del cambio del docente;**

4. **sono vietati i festeggiamenti non autorizzati e disciplinati dal D.S.**

Sanzioni

Le mancanze lievi di rispetto nei confronti del personale della scuola vengono sanzionate secondo il livello di gravità mediante:

a) rimprovero verbale da parte del docente di classe e/o dal D.S.;

b) annotazione scritta sul registro di classe;

c) comunicazione scritta alla famiglia.

Le mancanze **gravi**, se ripetute, comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per non meno di quattro giorni.

ART.5: RISPETTO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DELLE SUPPELLETTILI, DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE E DEL MATERIALE DI PROPRIETÀ' ALTRUI.

Le/Gli alunne/i:

1. Sono tenuti a rispettare gli arredi, i muri, le aule, i laboratori, i servizi igienici e tutti i sussidi e le attrezzature della scuola;
2. Sono tenuti a rispettare, a non danneggiare, a non appropriarsi di tutto ciò che appartiene agli altri.
3. In caso di ritrovamento di oggetto smarrito l'alunna/o provvederà a consegnarlo al docente o al collaboratore scolastico del reparto che ne informerà l'ufficio al fine di individuarne il proprietario.
4. Hanno l'obbligo di non accedere alle aule ordinarie momentaneamente chiuse, ai laboratori e agli altri locali della scuola da soli e/o senza una precisa autorizzazione del docente;
5. In caso di necessità o di accadimenti non previsti (es. dimenticanza di un oggetto e altro) non accedono all'aula o ad altro locale se non in presenza di un adulto che faccia parte del personale della scuola
6. Nel laboratorio d'informatica gli alunni devono:
 - osservare strettamente le disposizioni dei docenti e attenersi al regolamento affisso nello stesso;
 - non accedere a siti vietati;
 - non appropriarsi di periferiche;
 - non usare le stampanti se non previa autorizzazione del docente;
 - non accedere a programmi se non sotto la guida del docente;
 - non provocare danni o guasti.
7. Nella biblioteca gli alunni devono:
 - accedere nei giorni e negli orari stabiliti;
 - rispettare gli arredi;
 - aver cura dei libri presi in consegna, con l'obbligo di restituirli senza aver arrecato alcun danno.

Sanzioni

Per i punti 1 e 2: risarcimento o riparazione del danno con sospensione dalle lezioni se sono state disegnate immagini oscene o se sono state scritte parole offensive della dignità della persona;

Per i punti 3 e 4: sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni se la grave mancanza è intenzionale e/o ripetuta

Per i punti 5, 6 e 7: rimprovero verbale, sospensione dalle lezioni, da uno a tre giorni, e richiesta di risarcimento se all'accesso non autorizzato segue l'accertamento di danneggiamenti o sottrazione di oggetti altrui; divieto di accesso da una a tre settimane e, in caso di recidiva, divieto per l'intero anno nei locali specializzati (lab. d'informatica,, palestra, biblioteca, lab. musicale, lab. tecnico-artistico, ecc.).

ART.6: REGOLAMENTAZIONE DEI COMPORTAMENTI DELLE/DEGLI ALUNNE/I DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le/Gli alunne/i:

1. Nell'uscire dall'aula devono aprire lentamente la porta;
2. Nel transitare nei corridoi devono tenersi lontani dalle porte delle aule e dei laboratori;
3. Non devono sostare nei corridoi né intrattenersi per dialogare a lungo con compagni della propria o di altra classe;
4. Non devono sedersi sulle scale o sui davanzali;
5. Non devono rincorrersi;
6. Negli spostamenti verso la palestra o verso aule-laboratorio e viceversa devono mantenere un contegno tale da non costituire pericolo per alcuno o da non disturbare il lavoro delle altre classi, del dirigente o del personale amministrativo.

Sanzioni

Secondo il livello di gravità:

-Rimprovero verbale individuale o collettivo.

-Sospensione individuale o collettiva dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa.

-Esclusione per 1 o due giorni dalle lezioni ginnico-sportive o di laboratorio se la mobilità interna è diretta rispettivamente alla palestra o al laboratorio (informatico, artistico, musicale, biblioteca).

ART.7: COMPORTAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

A)COMPORTAMENTI DA TENERE NEL TRAGITTO CASA-SCUOLA E SCUOLA-CASA

Nel percorso a piedi per raggiungere la scuola e, viceversa, per raggiungere la propria abitazione, le alunne e gli alunni:

1. Mantengono un contegno adeguato alla condizione di studenti e rispettano l'integrità e la pulizia delle strade, dei muri e di quanto sia di proprietà pubblica o privata;
2. Sostano nelle zone antistanti l'ingresso della scuola in modo composto ed utilizzano il tempo che precede il suono della campanella d'ingresso per socializzare in modo positivo con i/le compagni/e della propria e delle altrui classi;
3. Non usano forme di prevaricazione o scherzi di cattivo gusto o violenti che possano arrecare un danno patrimoniale, fisico o psicologico ai compagni;
4. Denunciano doverosamente al Dirigente scolastico, personalmente o per il tramite dei rispettivi genitori, fatti ed episodi, specie se frequenti, che possano riconoscersi come forme di bullismo o, in ogni caso, come atti finalizzati a limitare la serenità e la libertà personale propria o di altri compagni;
5. In caso di pericolo o in presenza di estranei alla scuola che agiscano in modo da arrecare danno o costituire minaccia agli alunni in attesa o appena usciti da scuola, si recano all'interno dell'edificio scolastico per chiedere aiuto al personale della scuola;
6. Non s'intrattengono lontano dalla scuola e si posizionano in modo da trovarsi in classe entro 2 o 3 minuti dopo il suono della campanella;

Sanzioni

Le sanzioni relative alle prescrizioni contenute nel presente articolo vengono decise di volta in volta dai docenti e dal dirigente scolastico secondo la valutazione di gravità.

Le gravi scorrettezze nei confronti dei compagni vengono comunicate sia alla famiglia dell'autore che della/delle vittima/e.

Per i casi più gravi si procede alla segnalazione diretta al Tribunale per i Minorenni e se ne tiene conto, in modo significativo, in occasione delle valutazioni del comportamento in sede di Consiglio di Classe.

B) COMPORTAMENTI DA TENERE DURANTE LE USCITE

1. Durante il viaggio si consiglia di limitare l'uso di strumenti tecnologici (PSP, telefonini, altro) .
2. L'uso del telefonino è consentito solo in caso di emergenza. E' vietato: giocare, inviare messaggi e produrre video e foto.
3. Gli alunni sono tenuti a partecipare con attenzione seguendo con interesse le spiegazioni delle guide e degli insegnanti.
4. Durante la visita ai musei o monumenti, gli alunni devono tenere un comportamento rispettoso verso i compagni, gli insegnanti, le cose.
5. Durante le rassegne musicali devono mantenere un comportamento corretto, rispettando gli strumenti da loro usati.
6. Gli spostamenti da un luogo all'altro devono avvenire con ordine.

Sanzioni

-Rimprovero verbale individuale o collettivo.

-Sospensione individuale o collettiva in caso di comportamento particolarmente scorretto.

ART.8: DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA SERENITA'

A nessuno è consentito disturbare il normale andamento dell'attività didattica. chiunque, con il proprio comportamento, impedisca agli altri di fruire appieno del diritto allo studio e lo privi della serenità necessaria al soddisfacimento di questo fondamentale diritto, si rende responsabile di "interruzione di pubblico servizio essenziale". Il disturbo intenzionale è paragonabile ad un'azione di pressione psicologica che limita la libertà personale.

Sanzioni

Le sanzioni previste per tali comportamenti sono tra le più severe perché essi minano la ragione stessa per la

quale esiste l'istituzione scolastica e violano diritti fondamentali costituzionalmente garantiti.

Pertanto per chi ripetutamente e volontariamente impedisce agli altri la serena fruizione del diritto allo studio sono previste: la sospensione da 3 a 15 giorni secondo il livello di gravità e la frequenza delle mancanze.

ART.9: COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DURANTE LE ASSENZE MOMENTANEE DEL DOCENTE E DURANTE LE ORE DI SUPPLENZA.

A) Le alunne e gli alunni, in caso di momentanea assenza o di ritardo del docente (inizio giornata e cambio d'ora) :

1. Non si allontanano dal proprio banco, per ridurre rischi di infortuni; parlano con tono di voce basso per non disturbare le altre classi; impiegano l'attesa in modo produttivo (ripetizione, approfondimento, ecc).
2. Rispettano il/la collaboratore/collaboratrice scolastico che è incaricato della sorveglianza.

Sanzioni

Le inosservanze alle presenti prescrizioni sono annotate sul registro di classe e, se ripetute, comportano la sospensione dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa o, nei casi più gravi, una riduzione del voto in comportamento.

B) Le alunne e gli alunni, in caso di supplenza:

Usano l'ora a disposizione in modo produttivo perché a nessuno è consentito di sciupare il tempo-scuola .

Pertanto:

1. Collaborano con il docente incaricato della supplenza nell'organizzare la normale attività didattica relativa alla disciplina prevista per quell'ora oppure per esercitazioni di altra materia di studio di competenza del/della docente supplente.
2. Rispettano e mantengono pulita l'aula e le suppellettili in essa contenute.
3. S'impegnano, nelle ore di supplenza, con diligenza analoga a quella usata nelle normali ore di lezione con il docente titolare.

Sanzioni

Le inosservanze alle presenti prescrizioni sono annotate sul registro di classe e, se ripetute, comportano la sospensione dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa per non meno di tre giorni, o, nei casi più gravi, la sospensione dalle lezioni per 1 giorno e la conseguente riduzione del voto in comportamento.

ART.10: USO DEL TELEFONO CELLULARE O DI ALTRE APPARECCHIATURE

Le/Gli alunne/i:

1. Non devono usare telefoni "cellulari" o altri strumenti diversi da quelli scolastici:

i cellulari vanno tenuti sempre spenti, ma possono essere attivati, con il permesso dei docenti, soltanto in caso di malore o di altra importante necessità riconosciuta come tale dal docente presente in classe.

Sanzioni

Se usato senza autorizzazione, il cellulare o altra apparecchiatura, viene trattenuto dal docente e depositato in presidenza; può essere ritirato dai genitori solo il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Contestualmente la famiglia sarà invitata a una maggiore sorveglianza.

In caso di persistente utilizzo di tale mezzo, vengono informati i competenti servizi sociali e nel caso di reati viene trasmessa una puntuale relazione al Tribunale per i Minorenni per le iniziative di competenza.

Le sanzioni disciplinari relative all'uso illegittimo e ripetuto di cellulari o di apparecchiature video , potrebbero consistere nella sospensione da 1 a 6 giorni in proporzione alla gravità e alla reiterazione della mancanza.

La eventuale "messa in rete" di immagini illegittimamente riprese a scuola comporta la denuncia all'Autorità Giudiziaria Minorile e la sospensione dalle lezioni per non meno di 10 giorni.

ART.11 USCITE ANTICIPATE

Le/Gli alunne/i: potranno uscire prima della fine delle attività didattiche in caso di malessere, per seri motivi familiari o per sottoporsi a visite mediche programmate e coincidenti con l'orario delle attività didattiche, soltanto se prelevati da uno dei genitori o da un parente che sia maggiorenne e che risulti indicato sul libretto personale ed autorizzato dallo stesso genitore firmatario del libretto.

Il genitore o suo delegato dovranno farsi identificare mediante documento o mediante conoscenza personale e compilare preventivamente una richiesta scritta su modulo già predisposto dall'ufficio (salvo che non si tratti di un malore che richieda di non perdere tempo).

ART.12 CURA DELLA PERSONA E DELL'ABBIGLIAMENTO

Le/Gli alunne/i:

1) Devono avere cura dell'igiene della propria persona e dell'abbigliamento che deve risultare sempre dignitoso ed adatto all'ambiente scolastico. **In particolare, vanno evitate eccessive nudità che non si addicono al contesto scolastico.**

2) **Non devono fumare.**

Sanzioni

Delle ripetute mancanze di cui al punto 1, si tiene conto in sede di valutazione del comportamento, previa comunicazione alla famiglia;

Le mancanze al punto 2 vengono sanzionate mediante comunicazione alla famiglia e, nei casi più gravi, con la sospensione da uno a tre giorni.

Tutte le trasgressioni comportano, in ogni caso, una riduzione del voto in comportamento proporzionato alla gravità e alla persistenza delle stesse.

ART.13 COLLOQUIO CON I DOCENTI CHE STANNO SVOLGENDO ATTIVITÀ DIDATTICA

E' VIETATO AI GENITORI CHIEDERE DI PARLARE CON UN DOCENTE IMPEGNATO NELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Soltanto in caso di situazioni particolarmente gravi ed urgenti e/o quando sia stato il docente stesso a chiedere un colloquio urgente con il genitore, il Dirigente può autorizzare il colloquio, possibilmente al momento del cambio e soltanto previa copertura della classe ai fini della vigilanza.

ART. 14 CHIAMATE URGENTI SCUOLA-FAMIGLIA OBBLIGO DI RAPIDA REPERIBILITA' PER LE FAMIGLIE

1. All'alunno/a è tassativamente vietato chiamare dal proprio cellulare o dal telefono della scuola i genitori o altri parenti, se non previa autorizzazione del docente della classe.

2. In caso di accertata necessità sarà la scuola a raggiungere telefonicamente la famiglia dell'alunno.

3. In caso di infortunio o malore dell'alunna/o dovrà sempre disporre di un recapito telefonico di emergenza per rintracciare un familiare che possa accompagnarlo al posto pubblico di pronto soccorso.

4. I genitori sono obbligati a tenere aggiornata la scuola circa i cambi di residenza o domicilio e di reperibilità telefonica.

5. E' vietato chiamare la famiglia per farsi consegnare quaderni, libri, merenda, ecc.

SINTESI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

	TIPOLOGIA DELLA MANCANZA	ORGANO INDIVIDUALE O COLLEGIALE COMPETENTE	PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
A. Provvedimenti che non richiedono l'allontanamento da scuola			
1	Ritardo per negligenza (es. si raggiunge la scuola con molto comodo)	1. Docente coordinatore 2. Consiglio di classe	1. Comunicazione a casa 2. Possibili riflessi sulla valutazione del comportamento (se la mancanza è ripetuta)
2	Ritardo intenzionale (ci si ferma di proposito all'esterno della scuola)	1. Docente 1^ ora 2. Consiglio di classe 3. D.S.	1. Comunicazione alla famiglia 2. Abbassamento del voto in comportamento se ripetuto 3. Segnalazione ai servizi sociali (nei casi più gravi)
3	Assenze giustificate non (per negligenza)	1. Coordinatore e/o Dirigente scolastico 2. Dirigente Scolastico	1. Convocazione a scuola della famiglia 2. Se la negligenza risulta della famiglia si ricorrerà all'intervento dei servizi sociali nei casi più ostinati.
4	Assenze arbitrarie non giustificabili (con o senza la complicità della famiglia)	1. Consiglio di classe 2. Consiglio di Classe 3. Dirigente scolastico	1. Abbassamento del voto in comportamento. 2. Esclusione di deroghe al n° massimo di assenze consentito per l'ammissione alla classe successiva 3. In caso di ripetute assenze non giustificabili, si segnalerà il caso al Servizio Socio-Educativo competente per territorio 4. Le assenze non giustificate dalle lezioni di strumento musicale se superiori ad un terzo dell'orario annuale di insegnamento, determineranno la non partecipazione a rassegne e/o concorsi musicali.
B. Provvedimenti che possono richiedere la sanzione dell' allontanamento da scuola.			
5	Uso improprio del permesso per fruire dei servizi (Es. Lo si chiede troppo spesso senza motivo, ci si trattiene per troppo tempo nei bagni e nei corridoi, si danneggiano si sporcano i locali, ecc)	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe	1. Ammonizione scritta sul registro di classe, se si tratta della prima volta, senza danneggiamenti e senza molestie ai compagni 2. Sospensione da 1 a 3 giorni nei casi di eccessiva sosta fuori dell'aula, molestie ai compagni, deturpamenti o danneggiamenti

6	<p>Uso scorretto del tempo della pausa (si parla ad alta voce o si entra in relazione con gli altri In modo scomposto, si sporca l'aula...ecc.)</p>	<p>1. Docente di classe o coordinatore di classe</p> <p>2. Coordinatore</p> <p>3. Consiglio di Classe</p> <p>4. Consiglio di Classe</p>	<p>1.Sospensione individuale o collettiva dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa da 1 a tre giorni.</p> <p>2.Sospensione individuale fino a 6 giorni e comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni in caso di comportamenti pericolosi o lesivi della dignità della persona (alunno o docente).</p> <p>4.Esclusione da attività extrascolastiche (visite, gite, ecc.), previa comunicazione formale alla famiglia in caso di comprovata inaffidabilità dell'alunno sul piano della sicurezza.</p>
7	<p>Uso scorretto o non autorizzato delle attrezzature didattiche (laboratori informatici ed aule speciali, come palestra, labor. musicale, auditorium, laboratorio di ed. art. e tecnologia, laboratorio scientifico, biblioteca ecc.)</p>	<p>1. Docente di classe o di laboratorio.</p> <p>2. Consiglio di classe</p> <p>3. Consiglio di classe</p>	<p>1.Sospensione individuale o collettiva dalle attività laboratori ali per 1 o 2 gironi di utilizzazione.</p> <p>2. Riduzione del voto in comportamento.</p> <p>3.Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 gironi nei casi più gravi.</p>
8	<p>Inosservanza delle dovute forme di rispetto nei confronti del Dirigente scolastico e di tutto il personale della scuola.</p>	<p>1.Docente di classe</p> <p>2. Consiglio di classe</p> <p>3. Consiglio di classe</p> <p>4.Consiglio di classe e D.S.</p>	<p>1. Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia.</p> <p>2. Riduzione del voto in comportamento.</p> <p>3.Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 gironi nei casi più gravi.</p> <p>4. Sospensione non inferiore a 4 giorni nei casi più gravi e ripetuti.</p>
9	<p>Abbigliamento non consono al contesto scolastico.</p>	<p>1. Docente di classe o Coordinatore</p> <p>2. Dirigente scolastico</p> <p>3. Consiglio di classe</p>	<p>1. Annotazione scritta sul registro di classe per la prima volta.</p> <p>2. Comunicazione scritta alla famiglia e invito a provvedere.</p> <p>3. Sospensione per 1 giorno in caso di ostinazione e refrattarietà al rispetto delle regole.</p>

10	Modalità scorrette di mobilità all'interno della scuola (es. chiasso nei corridoi e per le scale, non rispetto della fila, gestualità)	1. Docente di classe 2. Docente di classe 3. Docente di classe o di laboratorio	1. Rimprovero verbale individuale o collettivo. 2. Sospensione individuale o collettiva dell'aspetto ludico-espressivo della pausa. 3. Esclusione per 1 o 2 giorni dalle attività ginnico-sportive o di laboratorio se la mobilità interna è diretta rispettivamente alla palestra o al laboratorio (informatico, artistico, musicale, palestra, biblioteca, ecc.)
11	Modalità scorrette di comportamento all'esterno della scuola (es. nel tragitto casa-scuola e viceversa, durante le gite o le visite d'istruzione a breve o lungo raggio)	1. Coordinatore di classe 2. Dirigente scolastico 3. Consiglio di classe	1. Comunicazione alla famiglia 2. Comunicazione ai Servizi Sociali o al Tribunale per i minorenni per i casi di bullismo o per lesioni o per danneggiamenti alla proprietà pubblica o privata. 3. Esclusione da attività che richiedano l'uso dei mezzi di trasporto
12	Scarso impegno e scarsa produttività con particolare riferimento alle ore di supplenza	1. Docente di classe 2. Docente in attività di supplenza interna 3. Docente coordinatore	1. Annotazione scritta sul registro di classe ed eventuale comunicazione a casa 2. Comunicazione scritta al coordinatore 3. Sospensione individuale o collettiva da 1 a 3 giorni, dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa
13	Mancato rispetto e/o danneggiamento dei locali e delle attrezzature didattiche	1. Docente di classe o Coordinatore 2. Consiglio di classe 3. Dirigente Scolastico	1. Annotazione scritta sul registro di classe per la prima volta. 2. Comunicazione scritta alla famiglia e invito a provvedere. 3. Sospensione per 1 giorno in caso di ostinazione e refrattarietà al rispetto delle regole

14	Uso non autorizzato del telefono cellulare o di altra apparecchiatura atta a riprendere suoni e/o immagini	<p>1. Docente di classe o Coordinatore</p> <p>2. Dirigente scolastico su segnalazione del coordinatore</p> <p>3. Consiglio di classe (su proposta del docente che ha rilevato l'infrazione)</p> <p>4. Dirigente scolastico su segnalazione scritta della persona che sia venuta a conoscenza della "messa in rete" di immagini di alunni o di personale scolastico fraudolentemente ottenute</p>	<p>1. Annotazione scritta sul registro di classe per la prima volta.</p> <p>2. Comunicazione scritta alla famiglia e invito a provvedere.</p> <p>3. Sospensione per 1 giorno in caso di ostinazione e refrattarietà al rispetto delle regole</p> <p>4. Denuncia all'Autorità giudiziaria minorile e sospensione dalle lezioni per non meno di 10 giorni.</p>
15	Sottrazione o danneggiamento delle cose altrui	1. Consiglio di classe	1. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni e segnalazione ai servizi sociali se la grave mancanza è intenzionale e/o ripetuta
16	Fumo	1. Consiglio di classe	1. Le mancanze relative al fumo vengono sanzionate mediante comunicazione alla famiglia, nei casi più gravi, con la sospensione da 1 a 3 giorni
17	Comportamenti in aula che costituiscono, di fatto, sottrazione del diritto allo studio e interruzione di pubblico servizio	1. Consiglio di classe	1. Chi ripetutamente e volontariamente impedisce agli altri la serena fruizione del diritto allo studio, è soggetto alla sospensione da 3 a 15 giorni secondo il livello di gravità e la frequenza delle mancanze
18	Offese verbali o gestuali nei confronti di docenti durante le lezioni	1. Consiglio di classe	1. Le mancanze non gravi, comportano la sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, previa comunicazione scritta alla famiglia

		2. Consiglio di classe	2. Le mancanze gravi, specie se ripetute, comportano, se l'atto (parola o gesto) in questione viene valutato come finalizzato a ledere la dignità della persona a cui è indirizzato, la comunicazione scritta ai servizi sociali competenti e il contestuale allontanamento dalla comunità scolastica per non meno di 4 giorni
19	Comportamenti contrari alle norme e alle disposizioni relative alla sicurezza comprese quelle inerenti le esercitazioni di pronta evacuazione dell'edificio	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe previa comunicazione scritta alla famiglia 4. Consiglio di classe	1. Annotazioni disciplinari 2. Riduzione del voto in comportamento 3. Esclusione da attività extracurricolari esterne alla scuola, specie se effettuate mediante mezzo trasporto collettivo 4. Sospensione da 1 a 3 giorni per ripetuti comportamenti contrari alla sicurezza
20	Violenza verbale, intimidazione o pressione psicologica nei confronti di compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe previa comunicazione scritta alla famiglia 4. Consiglio di classe e D.S., per segnalazione ai servizi sociali	1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze per la vittima) 2. Riduzione del voto in comportamento 3. Esclusione da attività extracurricolari esterne alla scuola specie se effettuate mediante mezzo di trasporto collettivo Sospensione da 1 a 4 giorni e contestuale segnalazione ai servizi sociali
21	Violenza fisica come forma di prevaricazione intenzionale	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe	1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze permanenti per la vittima) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per fatti rilevanti e/o in caso di inefficacia delle prime due misure

		4. Dirigente Scolastico	4. Relazione al Tribunale per i Minorenni per fatti particolarmente gravi o quando l'autore di atti di violenza sia palesemente difeso dalla famiglia
22	Violenza della privacy mediante ripresa non autorizzata di immagini fisse o video	1. Docente di classe e D.S. 2. Docente o coordinatore di classe 3. Consiglio di classe 4. Dirigente Scolastico	1. Segnalazione scritta alla famiglia con invito a vigilare 2. Cutodia dell'apparecchiatura e riconsegna alla famiglia mediante avviso telefonico 3. Sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza 4. Denuncia all'autorità di polizia postale in caso di messa in rete di immagini fraudolente ottenute e sospensione da 10 a 15 giorni
23	Violenza della privacy come maneggiamento non autorizzato di cose altrui o rovistamento negli zaini, nelle tasche, ecc.	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe	1. Annotazione disciplinare (per la prima volta se nulla risulta sottratto o divulgato) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti previa comunicazione alla famiglia 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per violazioni che hanno implicato sottrazione di oggetti personali e/o in caso di divulgazione di fatti e situazioni personali conosciuti dall'autore mediante maneggiamento o rovistamento
24	Violenza della privacy come lettura di corrispondenza, diari e di tutto ciò che attiene alla sfera personale	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe	1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze permanenti per la vittima) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per fatti rilevanti e/o in caso di inefficacia delle prime due misure
25	Molestie o pressioni psicologiche anche a sfondo sessuale	1. Dirigente scolastico d'ufficio 2. Dirigente scolastico d'ufficio 3. Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe	1. Sospensione da 6 a 15 giorni e immediata comunicazione alla famiglia 2. Relazione ai servizi sociali e al Tribunale per i Minorenni Sospensione oltre i 15 giorni, secondo la gravità e le conseguenze dei fatti accertati
26	Ogni altro atto non individuato in modo specifico ma che è finalizzato a offendere intenzionalmente la dignità della persona o limitarne la libertà personale	1. Dirigente scolastico d'ufficio 2. Dirigente scolastico d'ufficio 3. Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe	1. Sospensione da 6 a 15 giorni e immediata comunicazione alla famiglia 2. Relazione ai servizi sociali e al Tribunale per i Minorenni Sospensione oltre i 15 giorni, secondo la gravità e le conseguenze dei fatti accertati

Approvato dal Collegio il 5 ottobre 2011

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Anna Lia Minoia

SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DELLO STUDENTE

Il/La sottoscritto/a _____ frequentante la classe _____
sezione____, dichiara di aver preso visione del presente regolamento in tutte le sue parti e di condividerne
appieno l'articolazione e le sue finalità.

Si impegna a mantenere un comportamento corretto, consapevole dei provvedimenti disciplinari derivanti
dalla violazione delle norme prevista dal presente regolamento.

In fede

Data _____ Firma dello studente _____

SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL GENITORE (o di chi ne fa le veci)

Il/La sottoscritto/a _____ genitore/tutore dello/a studente/ssa
_____ dichiara di aver preso visione del presente regolamento in
tutte le sue parti e di condividerne appieno l'articolazione e le sue finalità.

Si impegna a collaborare con la scuola, rafforzando nel/la proprio/a figlio/a il senso di responsabilità e
sollecitandolo a tenere comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica.

In fede

Data, _____ Firma del genitore _____

SOMMARIO

PREMESSA	pag. 2
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	pag. 3
DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI	pag. 5
LA DISCIPLINA E GLI ORGANI DI GARANZIA	pag. 6
GLI ORGANI DI GARANZIA	pag. 7
ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA	pag. 7
A) COMPOSIZIONE	
B) PROCEDURA PER LA CANDIDATURA E PER L'ELEZIONE DEI DOCENTI IN SENO ALL'ODG	
C) PROCEDURA PER L'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	
D) PROCEDURA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO (ODG)	
ELENCO DELLE PRINCIPALI INFRAZIONI DISCIPLINARI SANZIONABILI	pag. 8
REGOLAMENTO DISCIPLINARE	pag. 10
ART.1: PUNTUALITA' E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AI RITARDI	
ART.2: ASSENZE	
ART.3: USO DEI BAGNI E REGOLAMENTAZIONE DELLA PAUSA	
ART.4: RELAZIONE CON IL PERSONALE DELLA SCUOLA	
ART.5: RISPETTO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA, DELLE SUPPELLETTILI, DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE E DEL MATERIALE DI PROPRIETÀ ALTRUI	
ART.6: REGOLAMENTAZIONE DEI COMPORTAMENTI DELLE/DEGLI ALUNNE/I DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
ART.7: COMPORTAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA	
ART.8: DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA SERENITA'	
ART.9: COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DURANTE LE ASSENZE MOMENTANEE DEL DOCENTE E DURANTE LE ORE DI SUPPLENZA	
ART.10: USO DEL TELEFONO CELLULARE O DI ALTRE APPARECCHIATURE	
ART.11: USCITE ANTICIPATE	
ART.12: CURA DELLA PERSONA E DELL'ABBIGLIAMENTO	
ART.13: COLLOQUIO CON I DOCENTI CHE STANNO SVOLGENDO ATTIVITÀ DIDATTICA	
ART.14: CHIMATE URGENTI SCUOLA-FAMIGLIA OBBLIGO DI RAPIDA REPERIBILITA' PER LE FAMIGLIE	
SINTESI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI	pag. 16
SOTTOSCRIZIONE	pag. 23